

CARA Guerrina

Nonostante la gravità delle tue condizioni nessuno di noi avrebbe mai immaginato che questo giorno sarebbe arrivato.

È infinitamente difficile stare qui oggi e trovare le parole giuste a ricordare la bella persona che eri, il tuo coraggio e la tua determinazione, il tuo entusiasmo e la tua forza, la tua grinta e la tua allegria, infine - ma non per importanza - la tua generosità e il tuo altruismo. Mi sento incredibilmente vuoto.

Non è facile per me questo discorso, perché ti devo salutare come fratello e come tuo successore alla Presidenza Auser di Borgo San Giovanni.

La Tua è stata una presenza fatta di entusiasmo generoso, di grande e disinteressata disponibilità, di appassionata condivisione, di serietà, di un affetto schietto e senza inutili fronzoli.

È difficile questo saluto perché le persone che amiamo non dovrebbero lasciarci. Ma accade e resta un grande vuoto nella nostra vita.

Sono infinitamente grato di averti potuto avere sempre vicino per tutti questi anni. Per me e per tutto l'Auser, e prima per il tuo Comune di cui sei stata Sindaco, rimarranno nel cuore e nella mente la tua schiettezza, la tua energia e la tua umanità. Eri una donna forte e indipendente, disponibile all'ascolto e sempre pronta a metterti a disposizione. Mi hai insegnato a lottare per ciò che si vuole raggiungere, valori e atteggiamenti per il bene della gente che ho sempre condiviso e ammirato.

Sei stata una sorella affettuosa, sempre presente e la Tua persona rimarrà indelebile nel mio cuore.

Tutti noi sentiamo molto la tua mancanza ma sappiamo che da lassù veglierai su tutti noi. Ciao Guerrina, Ti voglio salutare con le parole di un grande poeta, Eugenio Montale.

Ho sceso, dandoti il braccio,

Almeno un milione di scale.

E ora che non ci sei

È il vuoto ad ogni gradino.